



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 09 marzo 2022

FIN - Campania
mercoledì, 09 marzo 2022

FIN - Campania

09/03/2022	Il Mattino Pagina 27	<i>Gianluca Agata</i>	3
<hr/>			
09/03/2022	La Città di Salerno Pagina 9		5
<hr/>			
09/03/2022	La Città di Salerno Pagina 9		6
<hr/>			
09/03/2022	Roma Pagina 20		7
<hr/>			
09/03/2022	Corriere della Sera Pagina 19	<i>Arianna Ravelli</i>	8
<hr/>			
09/03/2022	Corriere dello Sport Pagina 38		10
<hr/>			
09/03/2022	Corriere dello Sport Pagina 39		12
<hr/>			
08/03/2022	gazzetta.it	<i>Federica Pellegrini</i>	14
<hr/>			

Sport per i bimbi di Kiev «Sei circoli aderiscono all' appello del Posillipo»

Gianluca Agata

LA SOLIDARIETÀ Gianluca Agata La mailing lista è pronta, l' elenco di telefonate da fare anche. Circolo Savoia, Rari Nantes, Lega Navale, Circolo Italia, Circolo del Tennis, Canottieri Napoli i primi sodalizi che saranno contattati. E tutti risponderanno presente all' invito fatto dal Circolo Posillipo e dall' avvocato Gennaro Famiglietti.

L' amicizia che unisce Famiglietti a Maksym Kovalenko, console onorario dell' Ucraina a Napoli, è fortissima e da qui la voglia di unire tutti i circoli napoletani in qualche iniziativa che incida nella solidarietà da portare al popolo ucraino. «Abbiamo già avuto la grande sensibilità da parte del Comune di Napoli che ha messo a disposizione un padiglione della Mostra d' Oltremare per la raccolta di generi di ogni necessità per il popolo ucraino» spiega Famiglietti, console onorario a Napoli della Bulgaria e ambasciatore del Posillipo nel mondo. Prossimo passo è riunire i presidenti dei circoli napoletani e non solo.

IL PROGETTO La prima idea è il coinvolgimento dei bambini. «Tutti i circoli napoletani hanno dei maestri e potranno rendere le giornate più piacevoli grazie allo sport. Ma le iniziative in cantiere sono tante e le studieremo insieme». Ed i circoli napoletani rispondono presente: «È una iniziativa lodevole di cui vogliamo sicuramente essere parte - il pensiero di Vincenzo Volpe, presidente della Rari Nantes - Ben venga se i circoli possano unirsi per un obiettivo concreto». Per Riccardo Villari, numero uno del Tennis Club Napoli «l' idea di consorzio i circoli in un obiettivo comune di solidarietà è ammirevole. Non solo sono d' accordo ma credo che dal confronto possano sempre nascere idee positive.

Condivido l' idea che parcellizzare la solidarietà alla fine può essere fine a se stessa. Insieme possiamo offrire qualcosa di differente e di più incisivo. La filiera dei circoli può dare risposte importanti non solo in queste occasioni ma proprio come una risposta alla città».

I CIRCOLI Achille Ventura, numero uno della Canottieri Napoli aggiunge: «Il presidente Parisio avrà tutta la mia collaborazione per qualsiasi cosa vogliamo studiare». Parisio si è spinto ad ipotizzare anche una squadra di pallanuoto comune: «È un discorso di cui sento parlare da dieci anni. In linea di principio non sarei nemmeno contrario ma, oltre a mettere insieme interessi tanto diversi l' uno dall' altro ci sono difficoltà di ordine tecnico operativo legate alla gestione ed alle affiliazioni alla Federnuoto». Adesione anche da parte del Circolo Italia per il quale il presidente Mottola di Amato spiega: «Preferirei più una partecipazione a titolo personale che del Circolo. In ogni caso per i bambini farò tutto il necessario». Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente Rycc Savoia: «Fare qualcosa è un obbligo - dice - come Circolo Savoia siamo pronti a coordinarci con enti e associazioni che operano in Ucraina». Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale è d' accordo: «Credo sia un dovere morale,



Il Mattino

FIN - Campania

per tutti noi, aiutare con ogni mezzo possibile le vittime di questa assurda guerra, in particolare i bambini. La Lega navale di Napoli si è sempre spesa per le iniziative. Siamo pronti a fare la nostra parte, in sinergia con gli altri circoli». Tutti i circoli attorno a un tavolo? Siamo d' accordo e infatti l' Associazione Circoli Nautici della Campania, presieduta da Gianluigi Ascione, che riunisce 14 club della regione e della quale facciamo parte, si è già mossa in questo senso, per far sentire un' unica voce e dare un contributo reale anche in termini strettamente materiali; e anche per accogliere i ragazzi e gli sportivi ucraini presso i nostri club». Il Circolo Savoia ha anche deciso di devolvere l' incasso della cena sociale di ieri (8 marzo) alla popolazione ucraina e avviato una raccolta fondi presso la sede sociale che proseguirà nelle prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

FIN - Campania

la gara

Sos impianti sportivi Via ai "micro-lavori" Si parte dall' Arechi

Sarà la "De Alt Costruzioni" la ditta incaricata per gli interventi di manutenzione straordinaria in programma nelle strutture sportive di Salerno. L'impresa di Padula si è aggiudicata il bando di gara con un ribasso del 21,5% per un totale di circa 127mila euro. Un gruzzoletto (a fronte dei 160mila stanziati dalla Commissione Bilancio presieduta da Fabio Polverino), che dovrà bastare per i lavori che interesseranno diverse strutture della città (sette), compreso lo Stadio "Arechi", messo a dura prova dall'intensa pioggia in occasione della sfida casalinga con il Bologna dello scorso 26 febbraio, quando le precipitazioni copiose misero in luce diversi problemi strutturali, oltre che di perdite e allagamenti in diversi settori. Saranno programmati interventi, alcuni dei quali iniziati già negli scorsi giorni, per ripristinare il corretto funzionamento delle canalette pluviali, oltre alla corretta pendenza dei tornelli. Spazio alle altre strutture cittadine già passate all'attenzione della Commissione Sport, presieduta dal consigliere comunale Rino Avella. A partire dal degradato Stadio "Vestuti", per il quale si procederà con trasporto e piazzamento di sabbia per il salto in alto e per il montaggio della rete di protezione dell'area riservata ai lanci, necessari all'omologazione della pista d'atletica rimessa a punto in estate. Previsti anche pitturazione degli spogliatoi e recupero di servizi igienici e docce, che interesseranno anche la Palestra "Senatore", casa della pallavolo. Al "PalaTulimieri" sarà messa a posto la caldaia: interventi anche alla Piscina "Vitale" e ai campi "Settembrino" e "De Gasperi". Da ultimare anche gli interventi al "PalaSilvestri" di Matierno che si appresta a diventare la casa della Hippo Basket, società aggiudicataria del bando di gestione per i prossimi 5 anni. La compagine presieduta da Giosafat Frascino non aveva firmato la convenzione dopo la sparizione del tabellone elettronico e di alcuni estintori: nei prossimi giorni l'accordo definitivo. La Hippo acquisterà il tabellone: l'esborso sarà oggetto di compensazione sul canone d'uso. Restano da sistemare dei locali a partire dall'inutilizzabile sala medica.

Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

Uno spogliatoio "tugurio" «Niente nuoto per i bimbi»

Le proteste delle mamme dei piccoli autistici che utilizzano la piscina Arbostella «Docce allagate e strutture fatiscenti: nessuno interviene e ci dà delle risposte»

«Ci siamo stancati: dopo cinque anni sospendiamo quest'attività che è fondamentale per mia figlia». Galeotto fu uno spogliatoio sporco. Troppo sporco per essere vero: è quello della piscina del Parco Arbostella dedicato ai bambini autistici che partecipano al programma delle lezioni di nuoto a loro dedicate. Giovanna Apostolico, madre di uno dei piccoli che frequenta il corso, ha detto basta: da tempo, infatti, la donna lamenta la situazione al limite della struttura ed in particolare degli spogliatoi a loro dedicati. Degrado, strutture non funzionanti, sporcizia.

Una situazione che, adesso, è diventata insopportabile: «Ci siamo davvero stancati», spiega la donna. Che da tempo chiede spiegazioni sulla vicenda: «Abbiamo chiesto agli addetti della piscina, agli istruttori. Nessuno ci sa rispondere».

E, dunque, Giovanna Apostolico ha inviato una mail di segnalazione sia al Comune che a Salerno Solidale, la partecipata che gestisce l'impianto sportivo della zona orientale della città. «Con il Comune è impossibile comunicare: le mail mi tornano continuamente indietro. Probabilmente gli indirizzi segnati sono sbagliati. Da Salerno Solidale, invece, attendo una risposta».

Una situazione che, dunque, ha stancato le famiglie. E la donna racconta nel dettaglio le vicissitudini dello spogliatoio: «Il piatto doccia s'allaga di continuo e diventa un lago non appena i bimbi iniziano a lavarsi. Le strutture come le panche che sono all'interno sono arrugginite: ci sono anche dei ferri sporgenti che rappresentano un pericolo perché sono anche appuntiti». Le mamme dei bimbi autistici che frequentano i corsi avevano chiesto anche disponibilità ad effettuare qualche intervento: nessuno, però, ha saputo rispondere. «In passato - racconta ancora Giovanna Apostolico - con un'altra mamma ci armavamo di pazienza e, una volta al mese, pulivamo noi con la candeggina gli spogliatoi. Adesso ci siamo stancate: paghiamo per questo servizio e nessuno ci sa dare delle risposte». Adesso, dunque, si attendono proprio le risposte da parte del Comune di Salerno e della partecipata che gestisce l'impianto sportivo sito al Parco Arbostella. Ma, intanto, l'exasperazione cresce. E c'è chi, come Giovanna Apostolico, ha deciso di interrompere il corso di nuoto per il proprio figlio autistico. (al.mo.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO SERIE A Alle 19,30. Abramson protagonista in Coppa Fina

La sfida tra la Milano Metanopoli e il Posillipo si giocherà il 30 marzo

Il C.N. Posillipo comunica che la Fin ha disposto che la gara valevole per la prima giornata del Round Retrocessione del Campionato di Serie A1 WP Milano Metanopoli - CN Posillipo, precedentemente in programma per sabato prossimo 12 Marzo 2022, è stata rinviata al prossimo 30 Marzo 2022 alle ore 19,30 alla Piscina Samuele di Milano.

La FIN ha disposto il rinvio della gara poichè Tyler Abramson, il nuovo mancino del Posillipo, è impegnato a Lima in Perù con il Nazionale USA per la Coppa Intercontinentale FINA. Nella gara di debutto del torneo intercontinentale, che ha visto gli USA superare il Canada con il punteggio di 10 -9, Tyler Abramson ha realizzato due reti risultando tra i migliori della sua nazionale.

La Juve Stabia cerca la continuità
Giacca: scarsi di recupero gli informazioni...
NAPOLI. Il presidente della Juventus Stabia, Luca Cordero di Montezemolo, ha annunciato che la squadra torinese non si iscriverà alla Serie A 2022-2023. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa tenutasi a Torino. Cordero ha spiegato che la società non ha ricevuto le offerte sufficienti per acquistare la licenza di partecipazione alla massima serie. Ha inoltre menzionato che la Juventus Stabia si concentrerà sulle attività di calcio base e sulla gestione del club.

Il Giardinier in casa del Ceirginola
NAPOLI. Il presidente della Juventus Stabia, Luca Cordero di Montezemolo, ha annunciato che la squadra torinese non si iscriverà alla Serie A 2022-2023. La decisione è stata annunciata durante una conferenza stampa tenutasi a Torino. Cordero ha spiegato che la società non ha ricevuto le offerte sufficienti per acquistare la licenza di partecipazione alla massima serie. Ha inoltre menzionato che la Juventus Stabia si concentrerà sulle attività di calcio base e sulla gestione del club.

La sfida tra la Milano Metanopoli e il Posillipo si giocherà il 30 marzo
Il C.N. Posillipo comunica che la Fin ha disposto che la gara valevole per la prima giornata del Round Retrocessione del Campionato di Serie A1 WP Milano Metanopoli - CN Posillipo, precedentemente in programma per sabato prossimo 12 Marzo 2022, è stata rinviata al prossimo 30 Marzo 2022 alle ore 19,30 alla Piscina Samuele di Milano.

il salvataggio

Accolte a Ostia le ucraine del nuoto sincronizzato: «Abbiamo lasciato tutto» L' abbraccio delle azzurre

Si sono sfidate tante volte, la commozione all' arrivo Tremila km e tre giorni di viaggio, paura e disperazione Daria ha soltanto 14 anni, Amelia e Anastasiia 16

Arianna Ravelli

Si conoscono da tempo, per essersi sfidate tante volte in piscina. Ma l' incontro di ieri sotto il sole di Ostia, quando finalmente si sono guardate negli occhi, felici di dare e ricevere accoglienza, se lo ricorderanno a lungo. Le azzurre del nuoto sincronizzato (il direttore tecnico Patrizia Giallombardo, Linda Cerruti, Costanza Ferro, Patrizia Ruggiero e Giorgio Minisini, l' unico ragazzo del gruppo) avevano lasciato il raduno di Savona per essere schierate a mezzogiorno - mimose in mano -, ad accogliere a fianco della sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali, al cancello del centro federale di Ostia, le campionesse della Nazionale ucraina. Per loro il viaggio è stato un po' più complicato.

Tremila chilometri in pullman. Tre giorni in fuga. Tre gruppi diversi, uno - composto da sette atlete partite da Charkiv, con le quali si sono persi i contatti per molte, angosciatissime, ore - è ancora in viaggio e dovrebbe arrivare oggi alla frontiera ungherese.

I cellulari lasciati spenti per prudenza, la paura di essere colpite da una bomba, un proiettile, un atto di violenza gratuita. Con il pensiero ai familiari rimasti là, ma il sogno di trovare rifugio in Italia e continuare ad allenarsi come se la vita fosse ancora quella di prima, quando contavano i successi e le medaglie (la Nazionale ucraina è tra le più forti, ha fatto collezioni di ori mondiali ed europei e di un bronzo a Tokyo). La più piccola, Daria Moshynska, ha 14 anni, Amelia e Anastasiia ne hanno 16, Valeriya 17. Da oggi proveranno a pensare alla piscina e non al proprio Paese devastato.

«Abbiamo lasciato tutto in Ucraina: affetti, familiari ed amici - racconta il tecnico Oleisia Zaitseva -. Ma dobbiamo fare questo per il nostro Paese e per renderlo orgoglioso di noi. I bombardamenti hanno distrutto la mia città in pochi minuti. È un dramma. Ringraziamo l' Italia e la Federnuoto, sono commossa, ora abbiamo negli occhi solo sofferenza invece di sport».

La Federnuoto si è mossa subito per organizzare il salvataggio assieme alla Federazione ucraina. Il punto di partenza scelto è stato Leopoli.

Non tutte le sincronette però sono riuscite ad arrivarci.

«Abbiamo studiato assieme il percorso meno pericoloso» spiega il presidente della Federazione Paolo Barelli che in prima persona si è impegnato nelle operazioni. «Ora spero di mettere in salvo altri nuotatori». Otto atlete più due allenatrici sono partite da Leopoli domenica 6 marzo. Sono arrivate vicino al confine con l' Ungheria, poi hanno continuato a piedi. Qui, grazie all' aiuto della Federazione ungherese (l' Europa dello sport dà una lezione di solidarietà), a Budapest si è realizzata la staffetta con i pullmini mandati dall' Italia. Per le due gemelle Maryna e Vladyslava Aleksiiiva, 17 anni, è stato ancora più



Corriere della Sera

FIN - Campania

difficile: hanno viaggiato sole e sono riuscite a unirsi al gruppo in un secondo momento passando da Chernivtsi. «I nostri familiari sono rimasti lì, ma sanno che adesso siamo in un posto sicuro e felice».

Accolto al Centro federale di Ostia il primo gruppo del sincronizzato. Negli occhi la disperazione

«Grazie Italia Che sofferenza quelle bombe»

di Paolo de Laurentiis ROMA Scoppia in lacrime solo l'allenatrice, Olesia Zaitseva: «La Russia deve smettere di bombardare le nostre città, noi troveremo la forza per allenarci perché è il solo modo che abbiamo per rappresentare l'Ucraina. Ringraziamo l'Italia e la Federazione per questa incredibile opportunità, anche se ora c'è solo sofferenza».

Le altre ragazze, alcune di loro neanche maggiorenni, stanno in silenzio, rispondono a fatica, lo sguardo perso nel vuoto e la guerra negli occhi.

Sono solo una parte della nazionale ucraina di nuoto sincronizzato, bronzo olimpico a Tokyo, arrivata ieri al Centro Federale di Ostia grazie all'intervento della Federnuoto, E DONA 1 MILIONE Ferrari, sospesa produzione auto sul mercato russo Ferrari ha deciso di sospendere la produzione di veicoli per il mercato russo fino a nuovo avviso. Lo riferisce il gruppo in una nota, precisando che continua "a monitorare da vicino la situazione nel rispetto di tutte le regole, regolamenti e sanzioni". Il gruppo ha inoltre deciso di donare un milione di euro in solidarietà dei cittadini ucraini, in fondi destinati alla Regione

Emilia-Romagna che, in collaborazione con Croce Rossa e UNHCR, li impiegherà per dei progetti umanitari internazionali a sostegno dell'Ucraina e per l'accoglienza dei profughi presso il proprio territorio. Inoltre, saranno che ha messo in piedi una straordinaria triangolazione con Ucraina e Ungheria tirando fuori da quell'inferno 12 persone: «Stiamo facendo il possibile - spiega Paolo Barelli, presidente della Federnuoto - ora la voce si è sparsa e altri ci stanno contattando, non è facile. Di questo gruppo ne mancano ancora sette, speriamo di riuscire a portarle qui. Dovrebbero arrivare anche tre nuotatori ma escludo che possano esserci atleti maggiorenni che non possono lasciare il Paese».

La gratitudine delle ragazze è sincera, così come le preoccupazioni: «Noi ora stiamo bene ma lì devoluti aiuti all'Associazione Chernobyl di Maranello, Fiorano, Formigine - ONLUS per sopperire alle esigenze degli ucraini che verranno ospitati nell'area vicina alla sede della Società. «Ferrari è vicina alla popolazione ucraina in questo terribile momento storico - ha dichiarato Benedetto Vigna, Ceo di Ferrari - Mentre speriamo in un rapido ritorno al dialogo e in una soluzione pacifica, non possiamo rimanere inermi di fronte alle sofferenze dei civili colpiti. A loro vanno i nostri pensieri e la nostra solidarietà. Siamo pronti a fare la nostra piccola parte a fianco di quelle istituzioni che portano un sollievo concreto al dramma umanitario».

«Grazie alla Ferrari: è un gesto di grande significato, un segnale di solidarietà e vicinanza vera per il quale ringrazio il gruppo, ancora una volta vicino al territorio», così il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini.



Corriere dello Sport

FIN - Campania

abbiamo lasciato tutto. I nostri familiari dovrebbero essere al sicuro», spiegano le gemelle Maryna e Vladyslava Aleksiiwa, con speranza più che certezze. Perché quello che vale oggi non vale domani: «La realtà è che nel 2022 non ti aspetti la guerra...».

Il presidente Barelli «Stiamo facendo il possibile, ora si è sparsa la voce» ODISSEA. Molte di loro arrivano da Kharkiv, est dell' Ucraina. Quasi mille chilometri per arrivare al confine con l' Ungheria. Da lì il trasferimento in pullman a Roma, tremila chilometri in tutto. A dirigere le operazioni Stefano Rubaudo, direttore tecnico del nuoto di fondo, con un passato nell' antimafia.

«La Federazione ha fatto un capolavoro di diplomazia - racconta - l' appoggio della Federazione ungherese è stato decisivo così come i contatti continui con l' Ucraina».

Il gruppo è riuscito ad arrivare in qualche modo al confine ungherese di Beregsurány: «Per fare una manciata di chilometri possono volerci ore: bisogna superare i posti di blocco ucraini, quelli russi e ci si muove sotto le bombe».

Al confine è stato proprio Rubaudo a radunarle: «Il momento più difficile per me, perché la polizia di frontiera tende a smistare gli arrivi e invece era fondamentale che fossero tutte insieme. Come ho fatto? Diciamo che in certe situazioni bisogna darsi da fare».

L' immagine della guerra diventa un tormento: «Noi non abbiamo idea. Eravamo lì, dentro una stanza, e arrivava gente in continuazione: quasi tutti bambini da soli, che giocano inconsapevoli di quello che sta accadendo». Le ragazze lo hanno fatto emozionare: «Sono timidissime, hanno paura di darci fastidio. Ho provato a spiegare che a noi fa piacere aiutarle. Stamattina (ieri, ndr) non volevano neanche fare colazione, si vergognavano. Ma gliel' ho detto: ragazze, in Italia la mattina si fa colazione, quindi dove abituarvi in fretta».

Sette persone mancano all' appello, pronto a ripartire? «Anche subito».

Vezzali: Pronti ad accogliere altri atleti

ROMA - «Sono felice di questa iniziativa intrapresa dal presidente della Federnuoto Paolo Barelli. Sono in contatto con altri organismi sportivi nazionali per iniziative di questo genere.

C'è la massima apertura e disponibilità per poter ospitare le atlete ucraine che potranno giungere nel nostro territorio». La sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali ha aggiunto: «E' probabile che potranno arrivare atlete di altre discipline sportive, questo dimostra che l'Italia c'è e vuole accogliere tutte quelle atlete che stanno vivendo un momento di difficoltà. C'è un coordinamento tra federazioni, con cui sono in stretto contatto».

Stanchi, ma col cuore un po' più leggero, anche se la paura continua ad albergarvi. Lunedì sera, i due sciatori Gigi Samele e Olga Kharlan sono rientrati a Bologna dopo essere riusciti a portare fuori dall'Ucraina la sorella maggiore di lei, Tanya, col figlio Timofey, che ha da poco compiuto un anno.

La campionessa olimpica di Pechino 2008 era tornata in patria nei giorni scorsi proprio con questo obiettivo, oltre a quello di riabbracciare i genitori che non sa quando rivedrà e ha raccontato gli ultimi tre giorni con un video su Instagram, in cui ha mostrato tutte le sue paure per una situazione che sta sconvolgendo il mondo: «Ero nervosissima, perché adesso è molto pericoloso avvicinarsi all'Ucraina. Ho visto i miei genitori per appena mezz'ora e gli ho detto che presto ci rivedremo e andremo insieme dai nonni (a Mykolayiv, una delle città più colpite dalla guerra; ndc). Però ora le cose stanno così e non possiamo cambiarle, ma tutto andrà bene».

Domenica sera, il trentaquattrenne finanziere vincitore di due argenti (individuale e a squadre) ai Giochi di Tokyo della scorsa estate è volato verso Budapest, dove ha riabbracciato l'amata e il giorno dopo sono partiti in automobile con Tanya e Timofey alla volta dell'Italia. «Il fatto di fare questo viaggio di una decina di ore in macchina ti fa capire quanto la guerra sia davvero vicina - racconta Gigi - Ero molto preoccupato e in un primo tempo ero preoccupato il viaggio in auto ci fa capire quanto sia vicino il conflitto» poi non volevo che lei andasse perché il rischio è davvero grande. Non potevo fermarla però e credo che se fosse successa una roba del genere a me, avrei fatto lo stesso. Voglio ringraziare il presidente del Comitato olimpico rumeno Mihai Covaliu per agevolato il passaggio di Olga attraverso il loro territorio, così ha potuto salutare i suoi genitori e prendere sua sorella e il nipotino».

Lo sciatore foggiano, di solito gran guascone, è molto scosso: «Nel 2022 nessuno si sarebbe aspettato una guerra così. Olga è devastata e non riesce ancora a credere a quello che sta succedendo, perché



Corriere dello Sport

FIN - Campania

capisce che se anche dovesse finire oggi, ci vorranno anni per riprendersi da una situazione così per l' Ucraina. Pensare che avrebbe dovuto rientrare in pedana proprio in questi giorni, ora lo sport è l' ultimo dei pensieri. Qualche atleta russo ha mostrato il proprio sdegno, ma mi intristisce molto che tanti non si siano schierati o che altri addirittura abbiano smesso di seguire Olga. Non che sia il maggiore dei problemi, ma fa capire la loro posizione».

Gli Stati Uniti hanno stretto la morsa delle sanzioni attorno alla Russia. Il presidente Usa Joe Biden ha annunciato il divieto di importazione di gas e petrolio da Mosca.

La mossa è stata seguita dal Regno Unito che eliminerà gradualmente l' importazione di prodotti petroliferi entro fine anno. Intanto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha aperto a un possibile compromesso - non a una resa - sul futuro del Donbass e della Crimea. Ma ha avvertito, parlando alla Camera dei Comuni britannica, che Kiev continuerà a combattere fino alla fine e non cederà. Durante la giornata sono proseguite le accuse reciproche tra Ucraina e Russia. E i media locali hanno riferito che il corridoio da Sumy è stato interrotto nel pomeriggio per bombardamenti. Tre persone sono state uccise e tre bambini sono rimasti feriti nell' esplosione di una mina antiuomo nella regione di Chernihiv, a nord di Kiev. Secondo i dati dell' Onu sono morti 474 civili e altri 861 feriti. Zelensky ha parlato di oltre 50 bambini uccisi.

I rifugiati hanno superato quota 2 milioni. Mentre l' Unicef ha riferito di oltre 1 milione di bambini fuggiti dal Paese.

L' Ucraina "non sarà mai una vittoria per Putin, potrà conquistare alcune città ma non l' intero paese", ha affermato Biden. «Stiamo mettendo in atto il pacchetto di sanzioni più duro della storia, ora un rublo vale meno di un penny statunitense». Il presidente Zelensky ha continuato a chiedere di aumentare l' aiuto all' Ucraina, anche militare. «Fate in modo che i nostri cieli siano sicuri», ha aggiunto, ribadendo la richiesta di istituire una no fly zone sul Paese. Misura che la Nato non vuole adottare per evitare che la guerra si allarghi. «Abbiamo la responsabilità che non ci sia un' escalation del conflitto" e che questo non "esca fuori dai confini dell' Ucraina» altrimenti la situazione andrebbe "fuori controllo", ha detto il segretario generale dell' Alleanza atlantica Jens Stoltenberg, parlando al termine dell' incontro con il presidente della Lettonia Egils Levits.

Intanto sono proseguiti i contatti tra i capi di Stato e di governo mondiali. In mattinata il cancelliere tedesco Olaf Scholz e il presidente francese Emmanuel Macron hanno avuto un vertice in video con il presidente cinese Xi Jinping che ha chiesto la "massima moderazione", definendo la situazione preoccupante. Xi ha inoltre contestato le sanzioni imposte dalla Russia bollandole come "dannose per tutti", e ha chiesto di "ridurne l' impatto". Il Segretario di stato vaticano Pietro Parolin ha sentito il ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov riferendogli la disponibilità della Santa Sede "a fare di tutto per la pace". E in serata il governo polacco si è detto disponibile a trasferire i suoi caccia MIG-29 in una base aerea statunitense in Germania.

Pellegrini, 8 marzo con dedica:

8 marzo - Milano Oggi è la festa della donna e il mio pensiero va a quelle donne che purtroppo stiamo vedendo da lontano, attraverso uno schermo troppo poco empatico, che sia di una televisione o di un cellulare. Penso a quelle donne costrette a scappare con i propri figli, tenuti per mano sotto il rumore pauroso e assordante delle bombe che cadono. Quelle donne che si sono trovate a partire senza preavviso, con il freddo pungente di una primavera che tarda ad arrivare, con figli poco più che neonati avvolti nelle coperte, con figli feriti portati in ospedali senza corrente. E con figli persi a 18 mesi povero Kirill! LEGGI ANCHE La Pellegrini lancia la Isl dei ragazzi: è boom alla Bocconi di Milano Salvato nella pagina "I miei bookmark" Sopravvivenza - Donne che si sono dovute fare forti per poter sopravvivere, e per far sopravvivere i loro figli, una forza che solo l'istinto alla sopravvivenza ti può dare; donne che hanno lasciato i loro mariti e compagni a combattere con l'incertezza di rivedersi, chissà, e quando ancora, e dove; donne che hanno indossato una divisa militare, e sono sul campo per dare battaglia, pronte a una lotta di resistenza cupa. Dopo aver visto l'inferno, crederanno ancora nel Paradiso queste donne?!? Dentro di me spero di sì, però questo schermo così poco empatico mi frega, al punto tale da chiedermi: "Io ci crederei ancora nel Paradiso? Crederei ancora che prima o poi tornerà il sole?". Quello che mi auguro, da donna, è che queste donne non pensino né al sole né al Paradiso, ma che trovino la forza per resistere e sopravvivere. Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 8 marzo - 09:23 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

Federica Pellegrini

